



È stata fissata per l'11 luglio prossimo (ai "giardini del vescovo" dell'Acropoli di Alatri, alle 21) la presentazione del restauro del "San Sisto", opera del Cavalier d'Arpino. Un lavoro di recupero del prezioso dipinto, conservato nella Concattedrale, reso possibile grazie all'opera dell'Associazione Goffredo e dell'Ufficio della diocesi di Anagni-Alatri per i Beni culturali, con il sostegno della Fondazione "Terzo pilastro".

Rinnovati i responsabili diocesani dell'associazione, parla la nuova presidente Concetta Coppotelli



La nuova presidenza Ac: in piedi da sinistra Giusy Secondino; Concetta Coppotelli; Marcello Ambrogi; Paola Mastracci; Pia Mariani; in basso: Barbara Nardi; don Walter Martiello; Francesco Faraoni

Azione cattolica in marcia dai giovani alle famiglie

«Massima l'attenzione nel formare laici "robusti" e che poi siano in grado di fare la differenza nel mondo». Preziosa la collaborazione con le parrocchie, così come le indicazioni del vescovo Loppa sulle attività educative

DI IGOR TRABONI

Un "esercito" di 650 iscritti, tra ragazzi, giovani e adulti, con una ventina di associazioni parrocchiali e interparrocchiali. E' questo, in estrema sintesi, il quadro d'insieme dell'Azione cattolica della diocesi di Anagni-Alatri, che proprio in queste settimane ha rinnovato gli organi, con Concetta Coppotelli eletta alla

presidenza e succeduta a Gino Fiorini, a cui va un sentito ringraziamento da parte della stessa Ac per i sei anni di guida intensa e appassionata. Gli altri membri dell'ufficio di presidenza, oltre alla riconferma di don Walter Martiello come assistente unitario diocesano, sono: Giusy Secondino, responsabile adulti; Marcello Ambrogi, responsabile adulti; Barbara Nardi, responsabile ragazzi; Francesco Faraoni, delegato giovani; Paola Mastracci, economista; Pia Mariani, segretaria.

Subito una prima riunione per iniziare il lavoro, con obiettivi molto chiari, come racconta la presidente Concetta Coppotelli: «L'associazione è formata da uomini e donne che cercano di unire la fede e la vita in un progetto di amore, cercando di vivere da laici credibili. L'attenzione è per la formazione personale e comunitaria, soprattutto quest'ultima, per formare laici "robusti" che possano fare la differenza nel mondo. Nel nostro progetto c'è sempre l'accompagnamento e quindi siamo concentrati sull'Ac, giovanissimi e giovani, che ci stanno molto a cuore, tanto che tra le prime riunioni c'è stata proprio quella dell'equipe giovani». Da sempre a servizio della Chiesa, ecco che la dimensione dell'Azione cattolica si rivolge in particolare anche a quella locale: «L'Ac nasce e cresce in parrocchia - riprende la neo-presidente - e propone anche in questo ambito le esperienze di



L'infiorata di domenica scorsa

fede. Contiamo di continuare ad avere una attenzione particolare alle famiglie, soprattutto a quelle giovani, come ci viene sollecitato dal nostro vescovo diocesano Lorenzo Loppa e dalla sua incessante guida in ambito educativo. E' dai giovani che si parte, ma ovviamente pensiamo anche agli adulti e a tutte le altre fasce d'età». Giovani e ragazzi stanno già strutturando un percorso «per ripartire con tutte le attività possibili - sottolinea la Coppotelli - e pensare già alla programmazione dell'anno prossimo, nell'ambito del triennio. I nostri giovani faranno dei percorsi in montagna, incentrati sulle figure dei santi dell'Ac, e questo servirà a rimettere il settore in

movimento, a creare amicizie, ad aggregare. Non saranno veri e propri campi estivi, ma delle singole giornate. Poi vedremo comunque di organizzare il "campo famiglie", forse a fine agosto, se non ci saranno troppe limitazioni per le attività. Anche per l'Ac ci saranno delle giornate di animazione, partendo dalle parrocchie». Ma il modello associativo in generale soffre un po' la crisi dei tempi? «Per la mia esperienza maturata in tanti anni all'interno dell'Ac, anche con mio marito, e per aver lavorato per quasi 9 anni con le famiglie e la preparazione dei fidanzati anche a livello diocesano, penso che invece c'è tanto bisogno di stare insieme in maniera semplice ma anche organizzata, per

Festa a Vico nel Lazio

Giovedì di festa a Vico nel Lazio in onore di santa Barbara. Celebrazioni solo religiose, iniziate giovedì scorso e che culmineranno questa mattina, alle 9, con la Messa celebrata dal parroco don Luigi Battisti. La stessa comunità di Vico, grazie anche alla Confraternita di Santa Barbara, domenica scorsa ha invece celebrato il Corpus Domini con una suggestiva infiorata davanti alla chiesa.

formarsi. Questa è una grande necessità perché spesso ci si sente soli e talvolta anche impreparati. No, non vedo una crisi dello stare assieme attorno a qualcosa che conta, c'è piuttosto il risveglio di una dimensione spirituale. L'Azione cattolica - conclude la presidente diocesana - non va per tentativi ma intende formare persone su quattro pilastri essenziali: interiorità, fraternità, responsabilità ed ecclesialità. Tutto questo sta nella corresponsabilità ecclesiale in stretta collaborazione con la gerarchia. La formazione singola è fondamentale perché se non c'è questa, si possono fare mille iniziative e tutti possono fare, ma non servono a niente. Bisogna dare una struttura, consolidare anche i giovani davanti a qualcosa e dar loro i mezzi per vivere all'interno della società, in maniera "robusta", se si vuole arrivare alla santità».

Accademia Bonifaciana, pubblicati i primi atti

È uscito il primo dei sei volumi previsti per tutto il 2020 delle "Lectiones Magistrales all'Accademia Bonifaciana", edito dalla Lbe-La Bonifaciana edizioni, la casa editrice della prestigiosa istituzione culturale di Anagni.

«Finalmente abbiamo pubblicato i primi tre anni dal 2003-2005. La pubblicazione ufficiale di queste "Lectiones" - dichiara il rettore dell'Accademia, Sante De Angelis - è la realizzazione di un desiderio mio e di monsignor Franco Croci, presidente del Comitato scientifico dal 2011 al 2019, che ha sempre caldeggiato e incoraggiato questo tipo di iniziativa, proprio per dare un "peso" culturale di altissimo livello alle nostre cerimonie accademiche. Progetto appoggiato in pieno anche dal successore Enrico dal Covolo, già Rettore della Lateranense. Quindi, la nostra "coraggiosa" casa editrice non cerca solo un proprio spazio culturale e di mercato al di fuori delle sue mura, attraverso le numerose e articolate "collane" e nonostante la crisi che attraversa ormai da anni il mondo editoriale, ma vuole dare anche il giusto e doveroso risalto alle proprie attività culturali. Così diventano di pubblico dominio per mezzo della stampa, ciò che di concreto l'Accademia Bonifaciana ha realizzato fin dal giorno della fondazione».

La prefazione è stata curata da Cesare Marinacci, direttore artistico della Fondazione, e il volume contiene contributi dei già citati Croci e Di Covolo e di Gaetano D'Onofrio, che ha curato l'appendice del volume. Tra i testi riportati nel volume anche il primo saluto del vescovo di Anagni-Alatri Lorenzo Loppa, nel ricevere il premio Bonifacio VIII nella sua prima edizione, nel novembre del 2003, svoltasi a Fiumicino. L'immagine di copertina "La Perdonanza Bonifaciana", è opera dell'artista Luciano Tocchi, che la dipinse appositamente per la prima edizione del premio. La cronaca, parte finale dell'appendice, è stata curata da Enrico Fanciulli, arricchita dal servizio fotografico di Dario Frioni inerente i protagonisti più rilevanti e dalla rassegna stampa. Per prenotare questo primo volume si può contattare via mail la segreteria all'indirizzo: info@accademiabonifaciana.eu o tramite messaggio WhatsApp al n. 3285354419, in attesa che la pubblicazione si possa presentare ufficialmente come merita, in base a quelle che saranno le disposizioni governative.

Piglio. Domenico Loreti il più longevo del Lazio

Non si è ancora spenta l'eco dei festeggiamenti ad Aquino per nonna Libera Carcione che ha compiuto 106 anni l'11 giugno, e a Trevi nel Lazio per nonna Domenica Nardi, vedova di Luigi Taraborelli, che è entrata nel club dei centenari il 13 giugno scorso, che un terzo figlio della terra ciociara, e precisamente di Piglio, raggiunge un altro record di longevità: domani lunedì 22 giugno Domenico Loreti toccherà il traguardo dei 108 anni. È sarà festa nell'abitazione di nonno Domenico nell'abitazione di Via Piagge insieme al figlio, alle figlie, ai nipoti, ai pronipoti e ai parenti tutti. Nato a Piglio il 22 giugno del 1912, Domenico Loreti, l'uomo più longevo del Lazio, ha attraversato una buona parte della storia italiana e per la stessa comunità pigliese è un libro di storia vivente e per tutti un punto di riferimento. Il segreto di nonno Domenico? Sta tutto nel difendere la salute da piccoli, poche medicine, un buon bicchiere di vino rosso possibilmente "Cesane" di Piglio, mangiare sempre con moderazione, poche arrabbature, serenità di spirito e muoversi possibilmente a piedi.

Giorgio Alessandro Pacetti

Tormano i primi fedeli alla Santissima

Santuario riaperto ma su prenotazione, ecco le indicazioni per registrarsi online

Lunedì scorso 15 giugno il santuario della Santissima Trinità, a Vallepietra, ha riaperto ufficialmente i battenti, nel pieno rispetto delle norme sanitarie e con una serie di accorgimenti concordati dalla direzione del santuario e dal Comune di Vallepietra. Il tutto per evitare assembramenti, favorire il distanziamento fisico. È stato don Alberto

Ponzi, rettore del santuario e parroco di Vallepietra, ad accogliere i primi fedeli, saliti alla spicciolata e in numero contenuto, considerato il giorno festivo, ma con tanta gioia del cuore nel riabbracciare uno di luoghi più cari alla religiosità della gente ciociara e delle regioni vicine. Va però ricordato che gli ingressi al santuario, peraltro l'unico in Italia e tra i pochi in Europa dedicato alla Santissima Trinità, sono contingentati per rispettare le norme sanitarie e che occorre prenotarsi online.

Ricordiamo qui le regole fondamentali per arrivare al sacro speco: bisogna andare sul sito internet del santuario e sul link dedicato alle prenotazioni. Si raccomanda l'ingresso nel santuario con le mascherine e i guanti, da indossare anche durante le celebrazioni, mentre all'ingresso della Cappella ci sono delle postazioni con gel disinfettante. Per quanto riguarda le prenotazioni online, occorre indicare il numero di partecipanti e il nome di ciascuno di loro (per avere tracciabilità delle persone in caso di successivi

riscontri di positività al virus). Inoltre, occorre indicare se si vuole effettuare la visita a piedi (a partire dal paesino di Vallepietra) o in macchina fino al piazzale, scendendo per l'ultimo tratto a piedi, e si può indicare se si vuole effettuare la sola visita al santuario o anche partecipare alla celebrazione eucaristica. Il numero di partecipanti è stato limitato in questo modo: per chi si reca al santuario in auto il massimo di persone è fissato a 5 per ogni vettura; per chi si reca al santuario a piedi il massimo di persone



Alcuni fedeli con il rettore

è fissato a 10 pellegrini per gruppo. Il numero massimo di prenotazioni giornaliere è di 500 persone la mattina (entrata consentita dalle 8 fino alle 12.30) e altre 500 persone il pomeriggio (entrata dalle 13 fino alle 17). Ci si può prenotare fino al 2 novembre 2020, quando il santuario chiuderà per la pausa invernale.

Filippo Rondinara